

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA di CUNEO

COMUNE di CLAVESANA

VARIANTE AL P.R.G.C.

VARIANTE PARZIALE N° 9 - (5° comma art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO PRELIMINARE

elaborato:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

committente:

COMUNE DI CLAVESANA

inquadramento territoriale

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
A.S.L. CN1

progettista:

dott. Giorgio Scazzino - Urbanista
Via Matteotti n. 2 - 12073 Ceva (CN)

Data

aggiornamento cartografia

NOVEMBRE 2010

atti amministrativi

progetto preliminare

controdeduzioni

progetto definitivo

n. delibera

adozione

esecutivita'

pubblicazione

SITUAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Clavesana é dotato di Piano Regolatore Generale formato ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n° 56/77 approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 45/11651 in data 19/02/1992.

Successivamente è stata apportata la Variante Strutturale n° 1 al P.R.G.C., contestuale all'approvazione del Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in località ex Cascina San Giovanni, approvata con D.G.R. n° 186/1574 in data 18/09/1995.

Con deliberazione consiliare n° 14 del 17/05/2000 il Comune ha approvato la Variante Parziale n° 1 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 41/1997, contestuale alla Variante n° 1 al Piano per Insediamenti Produttivi ex Cascina San Giovanni.

Con deliberazione consiliare n° 9 del 25/03/2004 è stato adottato il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 2 al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n° 18-3206 del 30/12/2011 .

Con deliberazione consiliare n° 17 del 04/06/2007 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante Parziale n° 3 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n°08 del 18/03/2008 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Parziale n° 4 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n°41 del 30/11/2009 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante Parziale n° 5 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n° 19 del 20/04/2011 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante Parziale n° 6 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n° 27 del 26/09/2012 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante Parziale n° 7 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n°32 del 27/11/2013 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante Parziale n° 8 al P.R.G.C.

La presente Variante Parziale n° 9 al P.R.G.C., si inserisce nel quadro normativo sopra richiamato e viene redatta ai sensi dell'art. 17, 5° comma della Legge Regionale n°56/1977, così come modificato dalla Legge Regionale n°3 del 25/03/2013.

MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale di Clavesana ha inteso predisporre la Variante Parziale n°9 al fine di stralciare alcune previsioni relative al settore residenziale.

Tali modifiche rispondono prevalentemente a criteri di interesse collettivo pur venendo incontro ad esigenze manifestate dai privati, che non contrastano però con l'interesse collettivo.

Nel periodo intercorso dalla stesura dello strumento urbanistico vigente ad oggi sono emerse nuove necessità e fabbisogni.

E' emersa una volontà non compiutamente riproposta dallo strumento di pianificazione urbanistica approvato dal Comune e da qui l'esigenza di apportare modifiche alla zonizzazione di Piano.

Trattandosi di modifiche di limitata portata e riguardando aspetti specifici del P.R.G., esse sono state affrontate mediante Variante Parziale, che consente altresì di ridurre i tempi di approvazione, soddisfacendo impellenti necessità. Va rilevato che le scelte effettuate con la presente Variante sono il frutto di valutazioni tecniche effettuate in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Le modifiche inserite nella Variante Parziale n°9 (le quali sono indicate con riferimento numerico seguito da una sigla specifica per ogni settore) sono di seguito elencate e descritte nelle successive schede, alle quali sono allegati i relativi estratti cartografici (del PRG vigente, della presente Variante Parziale n.9 in progetto) utili per la localizzazione.

SETTORE RESIDENZIALE

1RES) STRALCIO AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO R2 (ricondata in area inedificabile di tutela espansiva I1) - Capoluogo (Madonna della Neve)

2RES) STRALCIO AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO R6 (ricondata in area inedificabile di tutela espansiva I1) - Capoluogo (Madonna della Neve)

3RES) STRALCIO PARZIALE AREA RESIDENZIALE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA R5f (ricondata in zona agricola) - Frazione Ghigliani

SETTORE SERVIZI PUBBLICI

1SERV) STRALCIO AREA A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE S3-
PARCHEGGIO (ricondata in area inedificabile di tutela espansiva I1) - Capoluogo
(Madonna della Neve)

SETTORE RESIDENZIALE

SETTORE RESIDENZIALE

MODIFICA 1RES: STRALCIO AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO R2
(ricondotta in area inedificabile di tutela espansiva I1)

Ubicazione: Capoluogo (Madonna della Neve)

SITUAZIONE DEL PRGC VIGENTE

Zona di Piano: area residenziale di completamento R2

Riferimento cartografia: Tavola 9 " Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve" in scala 1:2000

VARIANTE AL PRGC

Motivazioni:

La cartografia del P.R.G. vigente prevede un'area residenziale di completamento R2 ubicata in loc. Madonna della Neve interclusa tra un'area residenziale a capacità insediativa esaurita R5, un lotto libero edificabile R6 ed un'area a servizi di interesse generale S3.

Con la presente Variante Parziale n°9 si procede allo stralcio del suddetto lotto residenziale di completamento R2 relativamente al quale il proprietario ha escluso ogni intenzione all'edificazione; tale area viene quindi ricondotta in zona inedificabile di tutela espansiva (I 1) .

Mentre la porzione di area di pertinenza del fabbricato accessorio esistente anch'essa parzialmente in area residenziale R2 viene trasformata in area a capacità insediativa esaurita R5.

La modifica è finalizzata anche a limitare l'imposizione fiscale su di una porzione di area edificabile che non si intende utilizzare per tale scopo. Infatti da alcuni anni le disposizioni legislative che hanno imposto misure fiscali sulle aree edificabili hanno determinato la richiesta di stralcio da parte dei relativi proprietari della possibilità edificatoria prevista nello strumento urbanistico, per ridurre il prelievo fiscale.

Contenuti:

Si stralcia quindi l'area residenziale di completamento R2; destinando la stessa in zona inedificabile di tutela espansiva (I 1) .mentre l'area di pertinenza e parte del fabbricato accessorio esistente che parzialmente ricade in area R2 pari a mq.120 vengono inseriti in area a capacità insediativa esaurita.

L' area residenziale R2 stralciata è pari a mq.2.568, per cui applicando l'indice edificatorio assegnato dal PRGC vigente (I.F. 0,50 mc/mq) si ha conseguentemente uno stralcio di volumetria residenziale di mc. 1.284, che può essere riutilizzato per interventi in altre parti del territorio comunale.

Modifiche apportate:

Zona di Piano: Area inedificabile di tutela espansiva I1 e area capacità insediativa esaurita

Modifiche cartografiche: Tavola 9 " Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve" in scala 1:2000

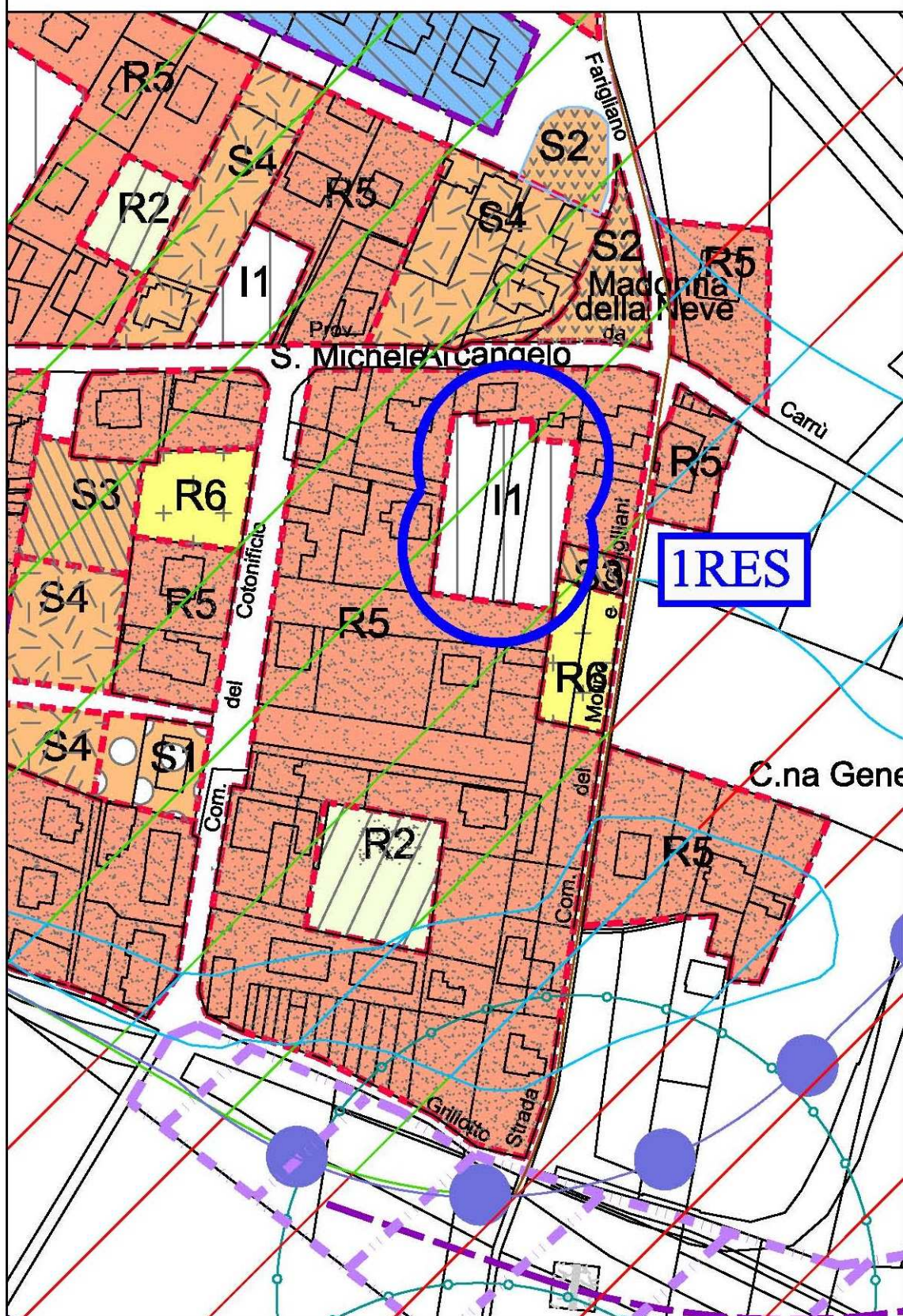
Modifiche alle Norme di attuazione: /

Modifiche alle Tabelle di zona: Tabella 4 (R2)

Riepilogo dati quantitativi: Sf stralciata = mq. 2.448

Volumetria residenziale stralciata = mc. 1.284

MODIFICA 1RES - VARIANTE PARZIALE n° 9 (progetto):
Estratto cartografico Tav. 9 "PLANIMETRIA DI PROGETTO -
CONCENTRICO MADONNA DELLA NEVE" scala 1:2000
(area interessata indicata con cerchi e numero+sigla modifica)



SETTORE RESIDENZIALE**MODIFICA 2RES: STRALCIO AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO R6**
(ricondotta in area inedificabile di tutela espansiva I1)**Ubicazione:** Capoluogo (Madonna della Neve)**SITUAZIONE DEL PRGC VIGENTE****Zona di Piano:** area residenziale di completamento R6**Riferimento cartografia:** Tavola 9 " Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve" in scala 1:2000**VARIANTE AL PRGC****Motivazioni:**

La cartografia del P.R.G. vigente prevede un'area residenziale di completamento R6 ubicata in loc. Madonna della Neve interclusa tra un'area residenziale a capacità insediativa esaurita R5 ed un'area a servizi di interesse generale S4.

Con la presente Variante Parziale n°9 si procede allo stralcio del suddetto lotto residenziale di completamento R6 relativamente alla quale il proprietario ha escluso ogni intenzione all'edificazione; tale area viene quindi ricondotta in zona inedificabile di tutela espansiva (I 1) .

Altresì la porzione di area a servizi di interesse generale S3 – Parcheggi in progetto viene anch'essa trasformata in zona inedificabile di tutela espansiva (I1), come spiegato in dettaglio al punto 1SERV della presente Relazione Illustrativa.

La modifica è finalizzata anche a limitare l'imposizione fiscale su di una porzione di area edificabile che non si intende utilizzare per tale scopo. Infatti da alcuni anni le disposizioni legislative che hanno imposto misure fiscali sulle aree edificabili hanno determinato la richiesta di stralcio da parte dei relativi proprietari della possibilità edificatoria prevista nello strumento urbanistico, per ridurre il prelievo fiscale.

Contenuti:

Si stralciano quindi sia l'area residenziale di completamento R6 (mq 800) che l'area a servizi di interesse generale S3 -parcheggi in progetto (mq 168) destinando le stesse in zona inedificabile di tutela espansiva (I 1)

Complessivamente l' area stralciata , che il PRG vigente le assegna capacità edificatoria, è pari a mq. 968 , per cui applicando l'indice edificatorio assegnato dal PRGC vigente (I.T. 1,50 mc/mq) si ha conseguentemente uno stralcio di volumetria residenziale di mc. 1.452, che può essere riutilizzata per interventi in altre parti del territorio comunale.

Modifiche apportate:

Zona di Piano: Area inedificabile di tutela espansiva I1

Modifiche cartografiche: Tavola 9 " Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve" in scala 1:2000

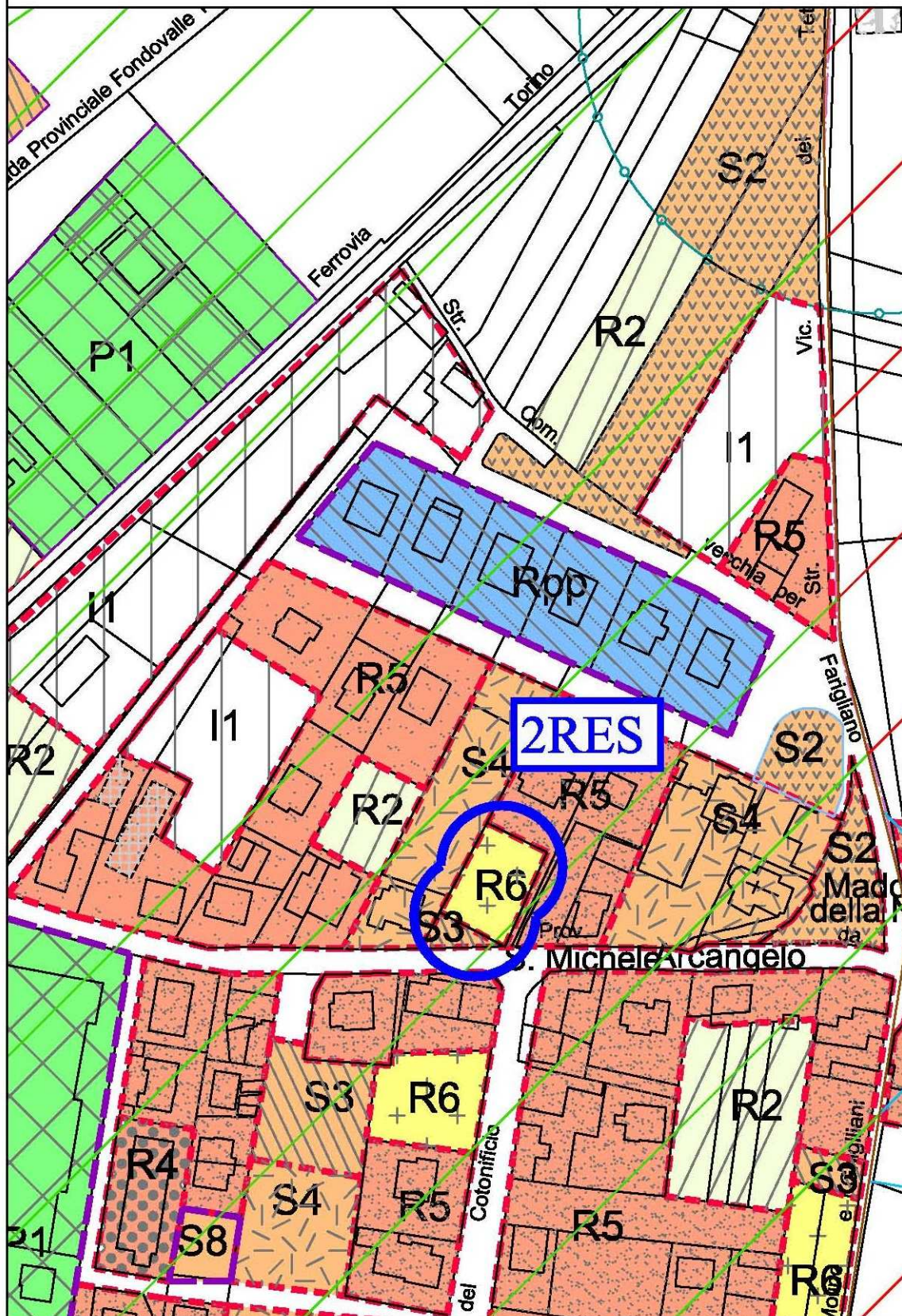
Modifiche alle Norme di attuazione:

Modifiche alle Tabelle di zona: Tabelle 17 (R6) e 22 (I1)

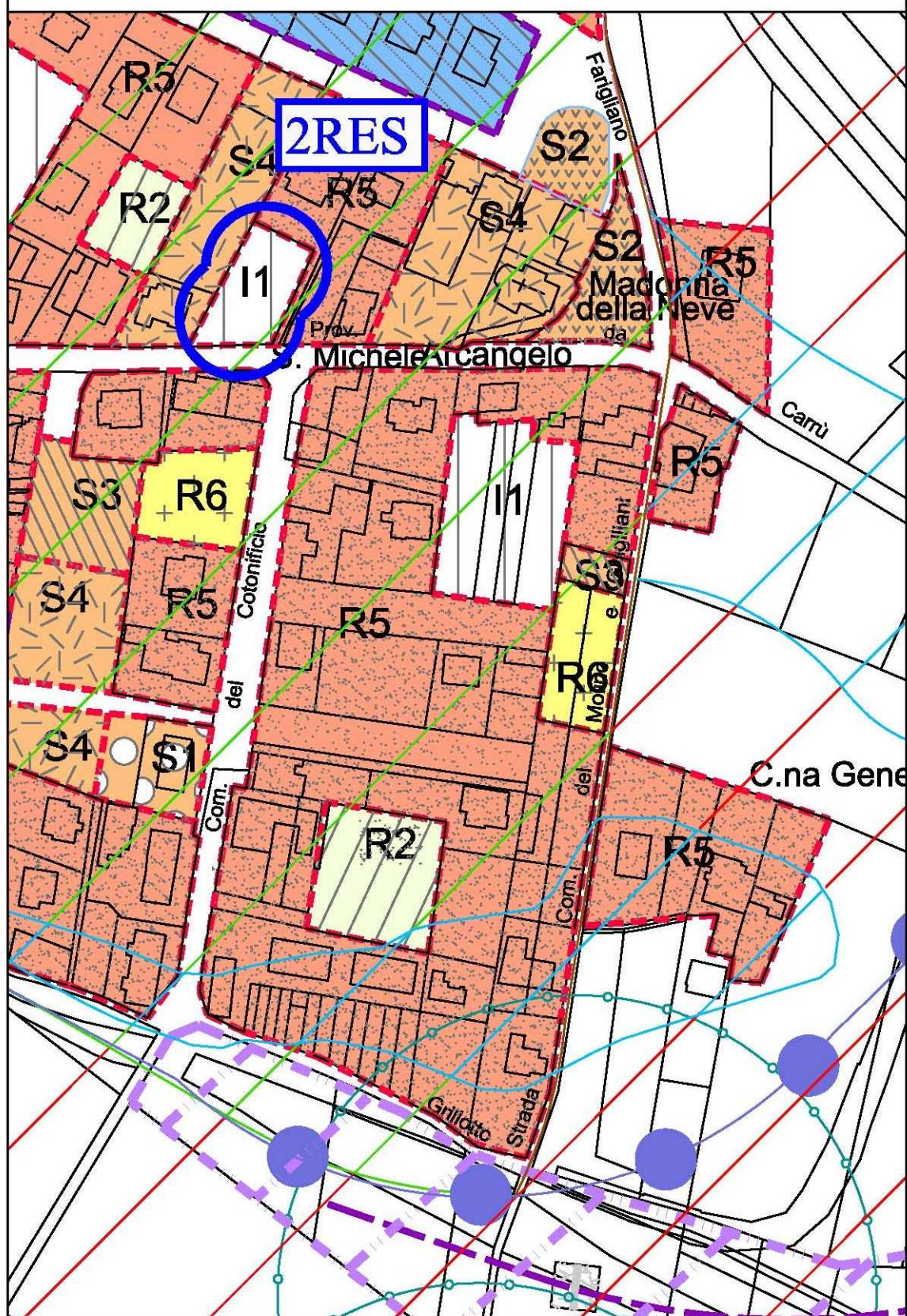
Riepilogo dati quantitativi: Sf stralciata = mq.968

Volumetria residenziale stralciata = mc.1.452

MODIFICA 2RES - P.R.G. VIGENTE (stato di fatto):
 Estratto cartografico Tav. 9 "PLANIMETRIA DI PROGETTO -
 CONCENTRICO MADONNA DELLA NEVE" scala 1:2000
 (area interessata indicata con cerchi e numero+sigla modifica)



**Estratto cartografico Tav. 9 "PLANIMETRIA DI PROGETTO -
CONCENTRICO MADONNA DELLA NEVE" scala 1:2000
(area interessata indicata con cerchi e numero+sigla modifica)**



SETTORE RESIDENZIALE

MODIFICA 3RES: STRALCIO PARZIALE AREA RESIDENZIALE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA R5f (ricondotta in area agricola)

Ubicazione: Frazione Ghigliani

SITUAZIONE DEL PRGC VIGENTE

Zona di Piano: area residenziale a capacità insediativa esaurita R5f

Riferimento cartografia: Tavola 12 " Planimetria di progetto Frazioni " in scala 1:2000

VARIANTE AL PRGC**Motivazioni:**

La cartografia del P.R.G. vigente individua un'area residenziale a capacità insediativa esaurita R5f ubicata in frazione Ghigliani interclusa tra un'area residenziale di nuovo impianto R3f , un'area edificata di completamento o ristrutturazione dell'esistente R2f..e l'area agricola.

Con la presente Variante Parziale n°9 si procede allo stralcio parziale della suddetta area residenziale a capacità esaurita 5f in quanto erroneamente risultano inclusi in essa manufatti agricoli tutt'ora utilizzati da un'azienda agricola.

La modifica è finalizzata quindi a correggere l'errore cartografico riportato sulla tavola di Piano riconoscendo l'esatta destinazione d'uso in atto dei manufatti con relativa area di pertinenza.

Contenuti:

Si stralcia quindi parzialmente l'area residenziale a capacità insediativa esaurita R5f pari a mq.800,mantenendo solo i fabbricati effettivamente a destinazione residenziale con relativa area pertinenziale. La parte stralciata viene ricondotta in area agricola.

L' area residenziale a capacità insediativa esaurita stralciata è pari a mq. 800.

Inoltre si aggiorna la cartografia di Piano riportando l'ingombro dei fabbricati agricoli esistenti che lo strumento urbanistico erroneamente non aveva evidenziato.

Modifiche apportate:

Zona di Piano: Area agricola

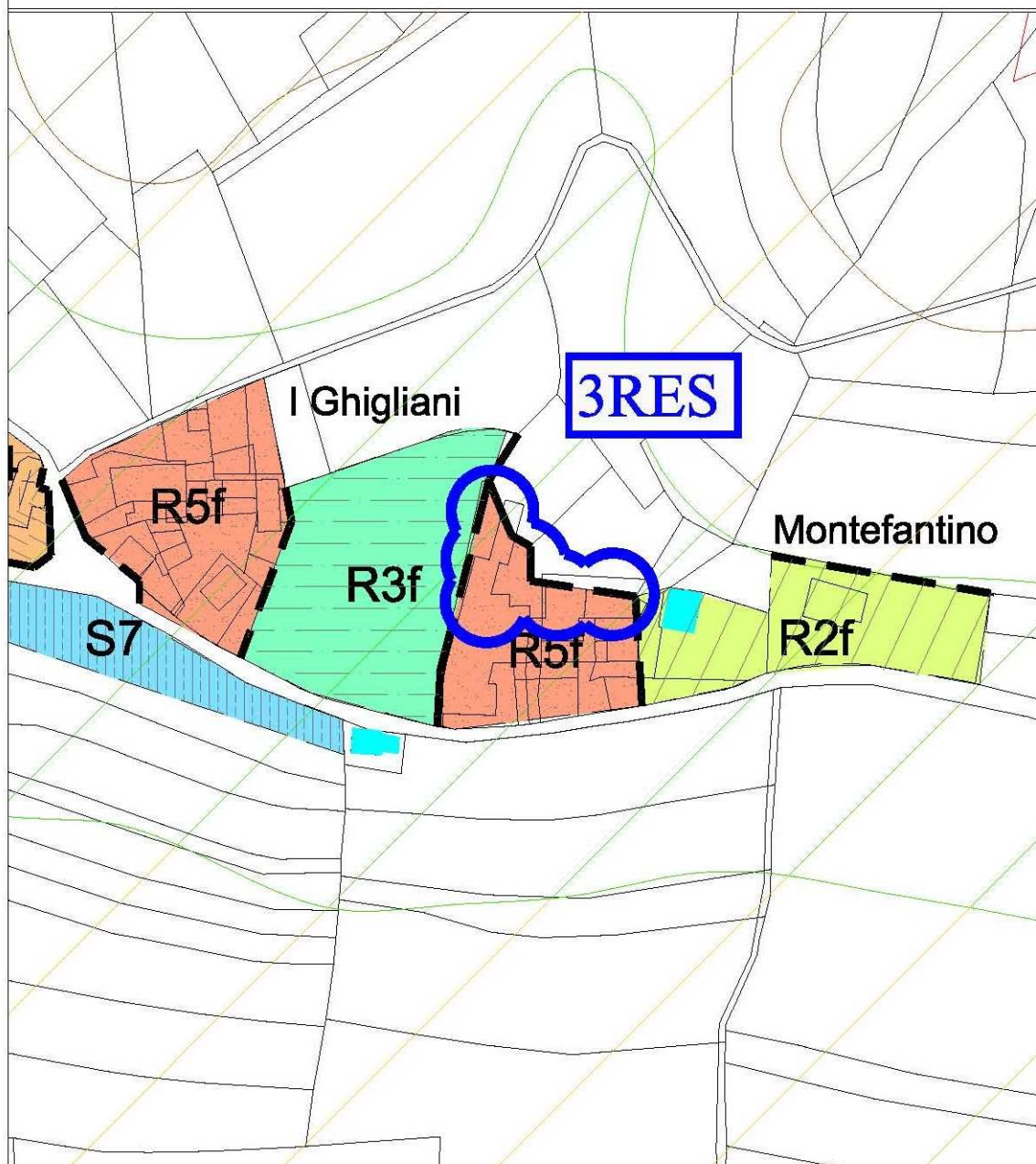
Modifiche cartografiche: Tavola 12 " Planimetria di progetto Frazioni " in scala 1:2000

Modifiche alle Norme di attuazione: /

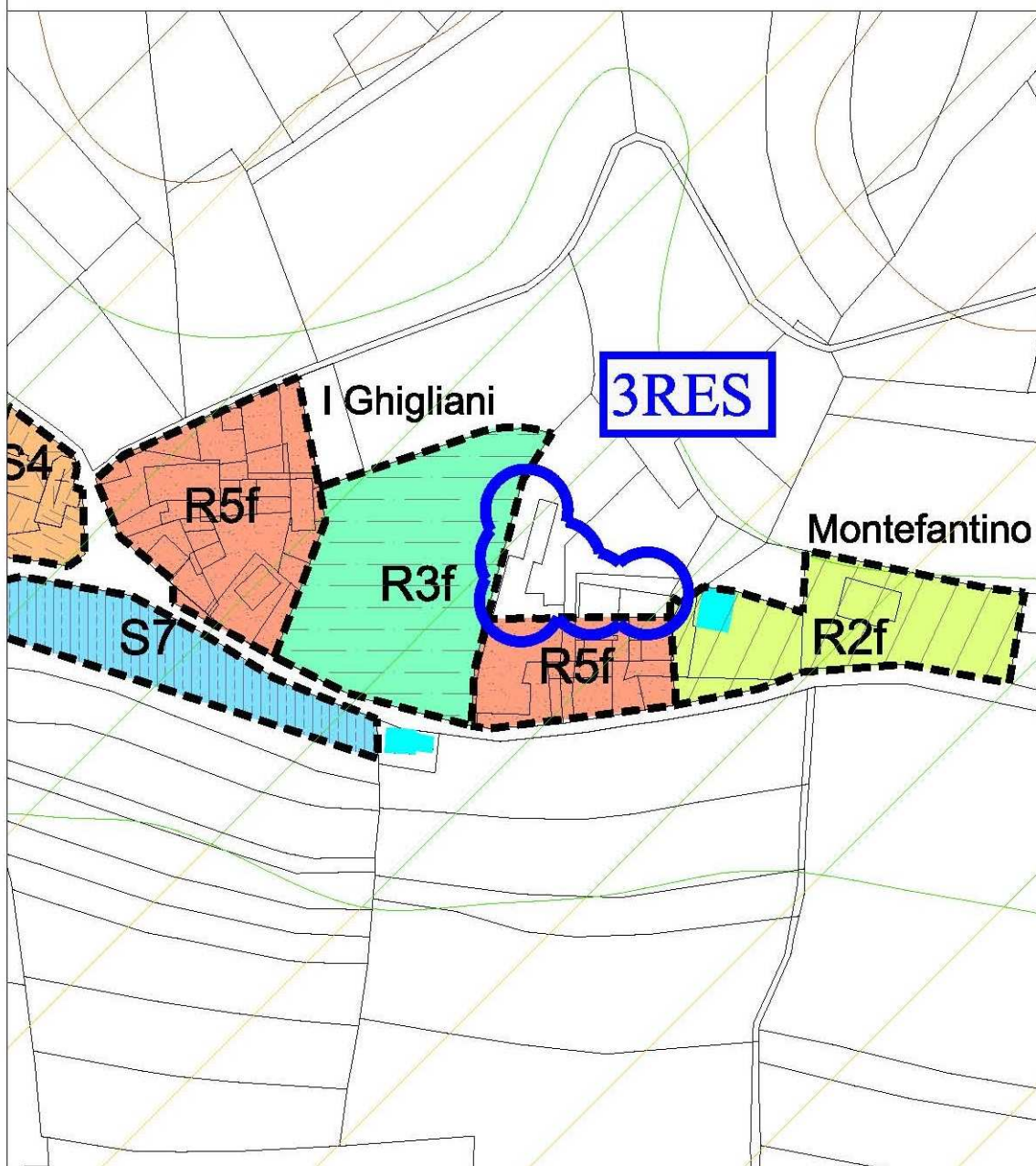
Modifiche alle Tabelle di zona: Tabella 15 (R5f)

Riepilogo dati quantitativi: Sf stralciata = mq.800

MODIFICA 3RES - P.R.G. VIGENTE (stato di fatto):
Estratto cartografico Tav. 12 "PLANIMETRIA DI PROGETTO -
FRAZIONI" scala 1:2000
(area interessata indicata con cerchi e numero+sigla modifica)



MODIFICA 3RES - VARIANTE PARZIALE n° 9 (progetto):
Estratto cartografico Tav. 12 "PLANIMETRIA DI PROGETTO -
FRAZIONI" scala 1:2000
(area interessata indicata con cerchi e numero+sigla modifica)



Con la presente Variante Parziale n°8 si recupera una volumetria complessiva di **mc 2.736**, che sommata alla quantità recuperata con la precedente Variante Parziale n°8 (mc 4.755) si ottiene una volumetria complessiva pari a **mc.7.491** la quale si considera “parcheggiata” in attesa di un futuro utilizzo con le successive varianti al P.R.G..

SETTORE SERVIZI PUBBLICI

SETTORE SERVIZI PUBBLICI

MODIFICA 1SERV: STRALCIO AREA A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE S3- PARCHEGGIO

(ricondotta in area inedificabile di tutela espansiva I1)

Ubicazione: Capoluogo (Madonna della Neve)

SITUAZIONE DEL PRGC VIGENTE

Zona di Piano: area a servizi di interesse generale S3 - parcheggio

Riferimento cartografia: Tavola 9 " Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve" in scala 1:2000

VARIANTE AL PRGC

Motivazioni:

Come spiegato in dettaglio al punto 2RES della presente Relazione Illustrativa, si procede allo stralcio del lotto residenziale di completamento R6 (loc. Madonna della Neve), il quale viene ricondotto in zona inedificabile di tutela espansiva (I 1).

Di conseguenza si stralcia altresì la porzione di area a servizi di interesse generale S3 – Parcheggi in progetto, la quale viene anch'essa trasformata in zona inedificabile di tutela espansiva (I1), in quanto ritenuta non più necessaria.

Contenuti:

Si stralcia quindi l'area a servizi di interesse generale S3 -parcheggi in progetto (mq 168), destinando le stesse in zona inedificabile di tutela espansiva (I 1).

Modifiche apportate:

Zona di Piano: Area inedificabile di tutela espansiva I1

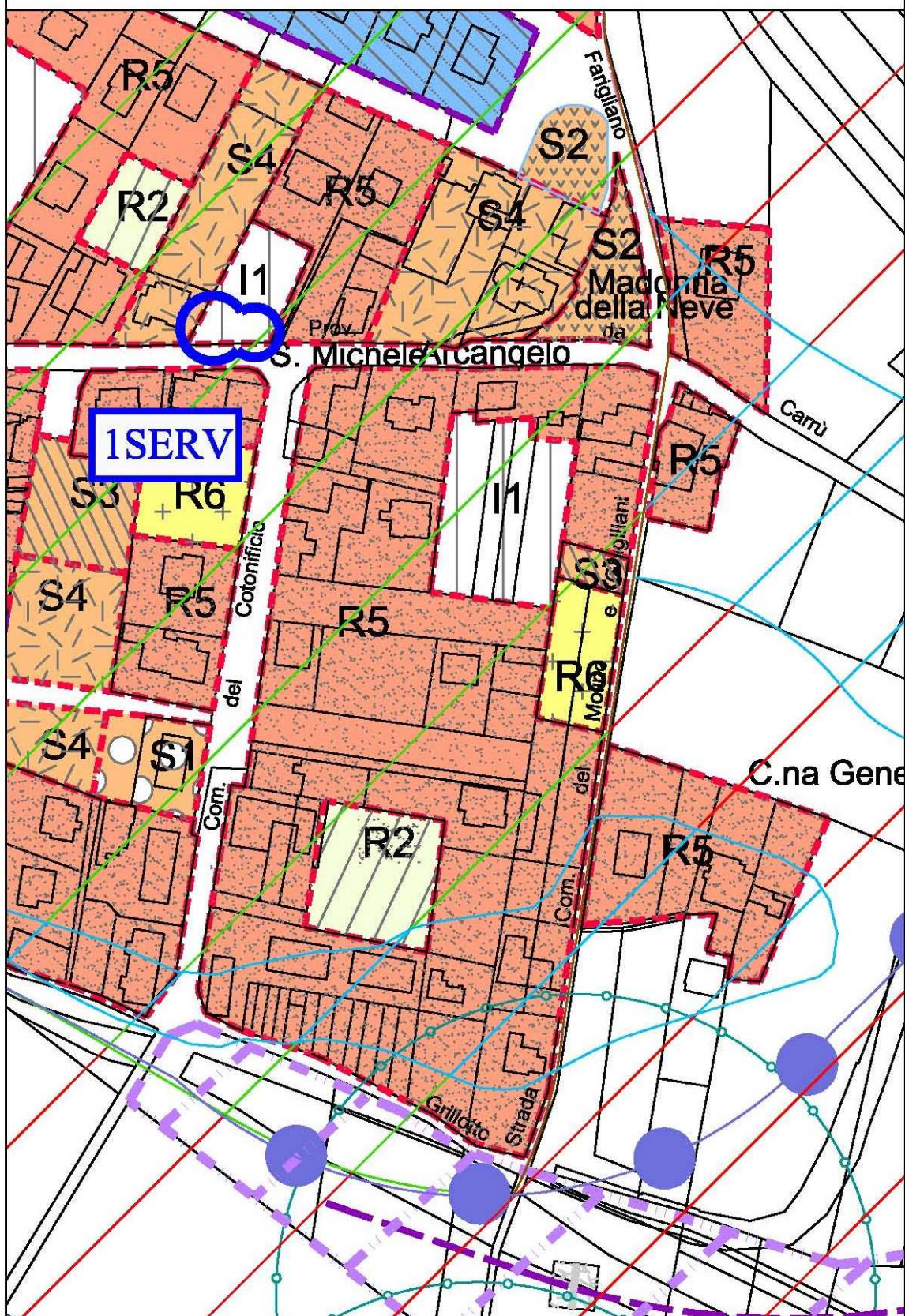
Modifiche cartografiche: Tavola 9 " Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve" in scala 1:2000

Modifiche alle Norme di attuazione:

Modifiche alle Tabelle di zona: Tabella 32 (S3)

Riepilogo dati quantitativi: Superficie stralciata = - mq 168

(area interessata indicata con cerchi e numero+sigla modifica)



RIEPILOGO SETTORE SERVIZI PUBBLICI

INSERIMENTO/STRALCIO AREE PER SERVIZI PUBBLICI

Nella tabella seguente vengono riportate la quantità di aree destinate a servizi pubblici di livello comunale (art. 21, comma 1°, punto 1, della L.R. 56/1977) inserite o stralciate con la presente Variante Parziale n°9, riferiti alla singola modifica descritta nella scheda precedente.

SETTORE A SERVIZI PUBBLICI SUPERFICIE STRALCIATA	
N° + sigla	Superficie (mq)
1SERV)	- 168

La modifica introdotta con la presente Variante Parziale n°9 ha determinato complessivamente una riduzione di aree per servizi pubblici pari a mq 168.

La successiva verifica della quantità globale delle aree per servizi pubblici dimostra che nel complesso delle Varianti parziali approvate la stessa non viene ridotta/aumentata per più di 0,5 mq/abitante, come prescritto dall'art.17, comma 5°, lettere c) e d), della L.R. 56/77 e s.m.i.

abitanti totali: 1.420 x 0,50 mq/ab = ± mq 710 quantità limite
--

Le modifiche apportate dalle Varianti parziali (compresa la presente) hanno comportato le seguenti riduzioni od aumenti della dotazione di aree a servizi pubblici:

SETTORE SERVIZI PUBBLICI (art. 21 L.R. 56/77) RIDUZIONE/AUMENTO DI AREE NEL COMPLESSO DELLE VARIANTI PARZIALI	
Variante parziale n. 7	Le variazioni apportate non hanno comportato modifiche quantitative
Variante parziale n. 8	Nessuna modifica
Presente Variante parziale n. 9	Riduzione di mq 168
TOTALE	Riduzione di mq 168

Con la Variante Parziale n°9 sono stati stralciati complessivamente - 168 mq, valore inferiore alla quantità limite ammessa.

Risulta inoltre verificato lo standard minimo richiesto dalla Legge Urbanistica 56/77: il Piano vigente prevede una dotazione di aree a servizi di mq 86.565 con una dotazione rispetto alla massima insediabilità teorica (1.420 ab.) pari a 60,96 mq/ab. e 102,08 mq/ab rispetto alla popolazione residente al 31/12/2014 (848 ab); la presente Variante Parziale n°9 prevede una riduzione di - mq 168, per cui la dotazione di aree a servizi è pari a mq 86.397 (86.565 mq - 168 mq) con una dotazione rispetto alla massima insediabilità teorica (1.420 ab.) pari a 60,84 mq/ab. e 101,88 mq/ab rispetto alla popolazione residente al 31/12/2014 (848 ab);

INTEGRAZIONI ALLE TABELLE DI ZONA

Per assicurare l'applicazione della presente Variante Parziale n°9 occorre integrare le seguenti Tabelle di Zona : R2 (n°4), R5(n°13), R5f (n°15), R6 (n°17), I1 (n°22), S3 (n°32).

INTERAZIONI CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

I contenuti della Variante parziale n. 9 risultano essere coerenti e non in contrasto con la principale pianificazione sovracomunale: nuovo Piano Territoriale Regionale adottato, Piano Territoriale Provinciale, Piano Paesaggistico Regionale.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE VIGENTE (P.T.R.)

La Regione Piemonte è dotata del vigente Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011.

I contenuti della presente Variante Parziale n. 9 non contrastano con le disposizioni del Piano Territoriale Regionale vigente.

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (P.P.R.)

La Regione Piemonte con D.G.R. n° 53-11975 del 4/08/2009 ha adottato il Piano Paesaggistico Regionale e quindi dalla data di adozione sono entrate in vigore le misure di salvaguardia.

Successivamente con D.G.R. n.6-5430 del 26/02/2013 ,sono state approvate le controdeduzioni formulate alle ,osservazioni pervenute ,con contestuale riformulazione e adozione delle prescrizioni contenute ai commi 8 e 9 dell'art.13 delle Norme di Attuazione. La Giunta Regionale ha recentemente riadottato il nuovo PPR con D.G.R. n.20-1442 del 18 Maggio 2015.

Pertanto non sono consentiti sugli immobili ed aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 e s.m.i.) interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26 e 33 delle norme di attuazione dello stesso Piano Paesaggistico.

Le previsioni della Variante parziale n. 9 non si pongono in contrasto con le prescrizioni degli articoli sopra citati, in quanto non interessano immobili ed aree tutelate ai sensi dell'art 134 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di cui al D.Lgs n°42/2004 .

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (P.T.P.)

Il nuovo Piano Territoriale Provinciale, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 52 del 5/9/2005 è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n°241-8817 del 24/02/2009, con le modifiche ed integrazioni riportate nella “Relazione sulla conformità del piano territoriale della provincia di Cuneo” allegata alla deliberazione di approvazione.

Il Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) si pone la finalità di orientare i processi di trasformazione territoriale della Provincia, in linea con gli adempimenti ad esso affidati dal Piano Territoriale Regionale.

I contenuti della presente Variante Parziale n. 9 non contrastano con le disposizioni del Piano Territoriale Provinciale.

RISPETTO DI TUTTE LE CONDIZIONI PREVISTE ALL'ART.17,5°COMMA DELLA L.R. n° 56/77 e s.m.i.

La presente Variante è da ritenersi Parziale in quanto le modifiche proposte, come descritte nella presente Relazione Illustrativa, rispettano tutte le condizioni contemplate all'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., e più precisamente:

- a) **non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione**, per la cui verifica si allega la deliberazione regionale di approvazione dell'ultima Variante Strutturale Generale, nell'elaborato "Relazione illustrativa".
- b) **non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale** : le modifiche inserite nella presente Variante non riguardano il presente punto.

Nel complesso delle Varianti Parziali approvate dal Comune ai sensi dell'art. 17,5° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f), dello stesso comma come di seguito specificato:

- c) **non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge:**
- d) **non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi dalla presente legge:**

Le modifiche introdotte con la presente Variante hanno determinato complessivamente una riduzione di aree a servizi pubblici pari a mq 168.

Lo strumento urbanistico vigente (Variante Strutturale Generale approvata con D.G.R. n°18-3206 in data 30/12/2011) definisce la popolazione insediabile per l'applicazione degli standard urbanistici in 1.420 abitanti (residenti + saltuari).

Quindi: **abitanti totali 1.420 x 0,50 mq/ab = ± mq 710 quantità limite**

Le modifiche apportate dalle Varianti parziali (compresa la presente) hanno comportato le seguenti riduzioni od aumenti della dotazione di aree a servizi pubblici:

SETTORE SERVIZI PUBBLICI (art. 21 L.R. 56/77) RIDUZIONE/AUMENTO DI AREE NEL COMPLESSO DELLE VARIANTI PARZIALI	
Variante parziale n. 7	Le variazioni apportate non hanno comportato modifiche quantitative
Variante parziale n. 8	Nessuna modifica
Presente Variante parziale n. 9	Riduzione di mq 168
TOTALE	Riduzione di mq 168

Quindi il complesso delle Varianti parziali, compresa la presente, hanno comportato una riduzione quantitative delle aree a servizi pubblici di mq 168 ,valore inferiore alla quantità limite ammessa (mq 710).

La presente Variante non apporta modifiche alle aree per servizi di cui all'art. 22 della L.R. 56/77 e s.m.i.,

- e) **non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente in misura superiore al quattro per cento con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio:**

CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE : all'atto della sua approvazione lo strumento urbanistico vigente (Variante Strutturale Generale approvata con D.G.R. n°18-3206 in data 30/12/2011) ha previsto la capacità insediativa residenziale di Piano in 1.420 abitanti (residenti + saltuari).

Alla data del 31/12/2014 la POPOLAZIONE RESIDENTE di Clavesana è di 848 abitanti.

Le modifiche introdotte con la presente Variante hanno determinato complessivamente una riduzione di volumetria pari a mc 2.736.

Le modifiche apportate dalle Varianti parziali (compresa la presente) successive alla Variante strutturale Generale del PRGC approvata nel 2011 , hanno comportato le seguenti riduzioni od aumenti della volumetria edificabile residenziale:

SETTORE RESIDENZIALE RIDUZIONE/AUMENTO DI VOLUMETRIA NEL COMPLESSO DELLE VARIANTI PARZIALI	
Varianti parziali n. 7	Riduzione di mc 2.212
Variante parziale n. 8	Riduzione di mc 2.543
Presente Variante parziale n. 9	Riduzione di mc.2.736
TOTALE	RIDUZIONE DI MC 7.491

Quindi il complesso delle Varianti parziali successive alla Variante Strutturale Generale del PRG approvata del 2011 , compresa la presente, non incrementano la capacità insediativa residenziale del Piano, in quanto comportano uno stralcio di volumetria pari a **mc.7.491**, che si rende disponibile per eventuali future Varianti parziali.

- f) **non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento :** le modifiche inserite nella presente Variante non riguardano il presente punto.

Il Comune di Clavesana ha apportato una Variante Strutturale Generale al PRGC approvata del 2011 , per cui a tale strumento ci si deve riferire per calcolare la disponibilità del 6% delle superfici territoriali o indici di edificabilità da utilizzare nelle Varianti parziali.

SETTORE PRODUTTIVO

Il PRG vigente ha individuato le seguenti quote di aree produttive:

-Aree produttive esistenti che si confermano	mq. 44.175
-Aree produttive di nuovo impianto :	mq.132. 484

TOTALE	mq.176.659
--------	------------

Ne consegue che la disponibilità del 6% delle superfici territoriali delle aree produttive è pari a: mq. 176.659 x 6% = mq. **10.600**.

Le modifiche apportate dalle Varianti parziali (compresa la presente) successive alla Variante Strutturale Generale del PRGC approvata nel 2011 , hanno comportato le seguenti riduzioni od aumenti di superficie territoriale per attività produttive:

SETTORE PRODUTTIVO RIDUZIONE/AUMENTO DI SUPERFICIE TERRITORIALE NEL COMPLESSO DELLE VARIANTI PARZIALI	
Variante parziale 7	nessuna modifica
Variante parziale 8	nessuna modifica
Presente Variante parziale	nessuna modifica
TOTALE	Nessuna modifica

Complessivamente le superfici territoriali per attività produttive delle Varianti parziali successive alla Variante Strutturale Generale del PRG approvata nel 2011 , compresa la presente, non hanno comportato alcuna modifica rispetto alle quantità previste nella predetta Variante Strutturale Generale del PRGC approvata nel 2011. Ne consegue che la disponibilità del 6% delle superfici territoriali delle aree produttive attualmente non è ancora stata utilizzata.

- g) **non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente:** le modifiche inserite nella presente Variante non riguardano il presente punto.
- h) **non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti. :** le modifiche inserite nella presente Variante non riguardano il presente punto.

Il comma 6° dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i. prescrive che le previsioni insediative, oggetto di variante parziale, devono interessare aree interne o contigue a centri o nuclei abitati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare anch'esse dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. A tal fine gli elaborati della variante devono comprendere una tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante. Le previsioni insediative, oggetto di variante parziale, devono risultare compatibili o complementari con le destinazioni d'uso esistenti.

RISPETTO DEL COMMA 8°, ARTICOLO 17, DELLA LR. 56/77 E S.M.I.
(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

Le norme di recepimento della direttiva 2001/42/CE in materia ambientale, contenute nel D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, successivamente modificato con il D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, sottopongono a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

La valutazione ambientale viene effettuata per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti assoggettati a Valutazione d'Impatto Ambientale. E ancora la valutazione ambientale viene effettuata per tutti i piani e programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997.

Le stesse norme prevedono altresì che per i piani e programmi di cui sopra che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori degli stessi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo una procedura di verifica di assoggettabilità.

La Regione Piemonte aveva emanato in precedenza la D.G.R. 9/6/2008 n. 12-8931, la quale aveva individuato i primi indirizzi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS e quelli specifici per la pianificazione urbanistica comunale.

Le leggi regionali n. 3 del 25 marzo 2013 e n. 17 del 12 agosto 2013, modificative della L.R. 56/77, all'articolo 17, commi 8° e 9°, hanno introdotto nuovi indirizzi relativi alle procedure di VAS inerenti le Varianti allo strumento urbanistico. Il comma 8° dispone che

le Varianti strutturali e parziali sono sottoposte a preventiva verifica di assoggettabilità alla VAS, fatti salvi i casi di esclusione elencati al successivo comma 9°.

Quest'ultimo prevede che siano escluse dal processo di valutazione le varianti, strutturali e parziali, finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI o alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, a normative e disposizioni puntuali di altri piani settoriali o di piani sovraordinati già sottoposti a procedure di VAS.

Dalla lettura delle disposizioni sopra citate ne consegue per la presente Variante parziale l'obbligo della preventiva verifica di assoggettabilità alla VAS, non ricadendo nei casi di esclusione sopra elencati. Quindi il Comune prima di procedere all'adozione del progetto preliminare della Variante parziale ha predisposto un Documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e lo ha inviato alla Provincia ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, per l'emissione del parere circa l'eventuale assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica.

ELENCO ELABORATI DELLA PRESENTE VARIANTE PARZIALE N°8:

La presente Variante Parziale n°9 al P.R.G. comprende i seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Norme di Attuazione e Tabelle di Zona – testo integrato;
- Valutazione Ambientale Strategica VAS - Documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS;
- Relazione di compatibilità acustica;
- Tav. 9/V9 – Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve – scala 1:2000;
- Tav. 10/V9 – Planimetria di progetto territorio comunale – scala 1:5000;
- Tav. 12/V9 – Planimetria di progetto Frazioni – scala 1:2000.

**ESTRATTO DELLE
TABELLE DI ZONA
DEL P.R.G. VIGENTE**

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CLAVESANA			
AREA EDIFICATA DI COMPLETAMENTO O RISTRUTTURAZIONE DELL'ESISTENTE (R2)			
DESTINAZIONE: RESIDENZIALE		UBICAZIONE: CONCENTRICO M. della NEVE	TABELLA: N. 4
Articolo di riferimento N. di A. : n.18			
SUPERFICIE TERRITORIALE	(St) mq		13.439
SUPERFICIE FONDIARIA	(Sf) mq		13.439
VOLUME EDIFICATO	(Ve) mc		3.448
DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE	(dte) mc/mq		0,26
DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE	(dfe) mc/mq		0,26
MODALITA' DI INTERVENTO : Autorizzazioni, Concessioni singole, P.E.C. art. 43 L.R. n. 56/77, S.U.E.			
INTERVENTI AMMESSI : a), b), c), d), f), art. 13 L. R. n. 56/77 e succ. modd.		DESTINAZIONI AMMESSE : Residenziali, Commerciali, Direzionali, Artigianato di servizio, Turistico - Ricettivo.	
CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:			
	Lotto minimo di intervento	mq	
It	indice di densità edilizia territoriale	mc/mq	0,50
If	indice di densità edilizia fondiario	mc/mq	0,50
H	(altezza massima)	m	7,50**
Rc	(rapporto di copertura)	mq/mq	35%
Dm	(distanza min. dal confine)	m	5,00
Df	(distanza min. dai fabbricati)	m	10,00
Ds	(distanza min. dal ciglio stradale)	m	10,00 (o allin. preesist.)
CLASSE DI EDIFICABILITA'			
II a			
PRESCRIZIONI SPECIFICHE			
INDAGINI		INTERVENTI	
- Ex Art. 15 N. di A. e ex art. 7 e 8 della Relazione Geologico - Tecnica di Variante al P.R. .G .C. - Vedasi Scheda Tecnica Relazione Geologica - Tecnica.		Secondo art. 36 N. di A. e "Scheda Tecnica" allegata alla Relazione Geologica - Tecnica.	

Note : ** Ammessi mt. 10.00 (3 piani f.t.) in presenza di E.E.P. sovvenzionata

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CLAVESANA			
AREA RESIDENZIALE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (R5)			
DESTINAZIONE: RESIDENZIALE		UBICAZIONE: MADONNA della NEVE	TABELLA: N. 13
Articolo di riferimento N. di A. : n. 20			
SUPERFICIE TERRITORIALE		(St) mq	122.524
SUPERFICIE FONDIARIA		(Sf) mq	122.524
VOLUME EDIFICATO		(Ve) mc	67.752
DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE		(dte) mc/mq	0,55
DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE		(dfe) mc/mq	0,55
MODALITA' DI INTERVENTO : Autorizzazioni, concessioni singole e S.U.E.,			
INTERVENTI AMMESSI : a), b), c), d), art. 13 L. R. n. 56/77 e s.m.i.		DESTINAZIONI AMMESSE : Residenziali, Commerciali, Artigianali, Locali di servizio.	
CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:			
	Lotto minimo di intervento	mq	-
It	indice di densità edilizia territoriale	mc/mq	0,60
If	indice di densità edilizia fondiario	mc/mq	0,70
H	(altezza massima)	m	7,50
Rc	(rapporto di copertura)	mq/mq	35%
Dm	(distanza min. dal confine)	m	5,00
Df	(distanza min. dai fabbricati)	m	10,00
Ds	(distanza min. dal ciglio stradale)	m	10,00 (o allin.to prees.te)
CLASSE DI EDIFICABILITA'			
Il a			
PRESCRIZIONI SPECIFICHE			
INDAGINI		INTERVENTI	
- Ex Art. 15 N. di A. e ex art. 7 e 8 della Relazione Geologico - Tecnica di Variante al P.R. .G. .C.		Secondo art. 36 N. di A	

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CLAVESANA			
AREA RESIDENZIALE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (R5f)			
DESTINAZIONE: RESIDENZIALE		UBICAZIONE: I GHIGLIANI	TABELLA: N. 15
Articolo di riferimento N. di A. : n. 20			
SUPERFICIE TERRITORIALE		(St) mq	6.140
SUPERFICIE FONDIARIA		(Sf) mq	6.140
VOLUME EDIFICATO		(Ve) mc	15.800
DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE		(dte) mc/mq	2,57
DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE		(dfe) mc/mq	2,57
MODALITA' DI INTERVENTO : Autorizzazioni, concessioni singole e S.U.E.,			
INTERVENTI AMMESSI : a), b), c), d), art. 13 L. R. n. 56/77 e s.m.i.		DESTINAZIONI AMMESSE : Residenziali, Commerciali, Artigianali, Locali di servizio.	
CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:			
	Lotto minimo di intervento	mq	-
It	indice di densità edilizia territoriale	mc/mq	0,60
If	indice di densità edilizia fondiario	mc/mq	0,60
H	(altezza massima)	m	7,50
Rc	(rapporto di copertura)	mq/mq	35%
Dm	(distanza min. dal confine)	m	5,00
Df	(distanza min. dai fabbricati)	m	10,00
Ds	(distanza min. dal ciglio stradale)	m	10,00 (o allin.to prees.te)
CLASSE DI EDIFICABILITA'			
Il a			
PRESCRIZIONI SPECIFICHE			
INDAGINI		INTERVENTI	
- Ex Art. 15 N. di A. e ex art. 7 e 8 della Relazione Geologico - Tecnica di Variante al P.R. .G. .C.		Secondo art. 36 N. di A	

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CLAVESANA			
LOTTE LIBERE EDIFICABILI (R6)			
DESTINAZIONE: RESIDENZIALE		UBICAZIONE: MADONNA della NEVE	TABELLA: N. 17
Articolo di riferimento N. di A. : n. 22			
SUPERFICIE TERRITORIALE		(St) mq	2.920
SUPERFICIE FONDIARIA		(Sf) mq	2.125
VOLUME EDIFICATO		(Ve) mc	-
DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE		(dte) mc/mq	-
DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE		(dfe) mc/mq	-
MODALITA' DI INTERVENTO : Autorizzazioni, Concessioni Edilizie singole.			
INTERVENTI AMMESSI : a), b), c), d), f), art. 13 L. R. n. 56/77 e s.m.i.		DESTINAZIONI AMMESSE : Residenziali, Commerciali, Artigianali, Locali di servizio.	
CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:			
	Lotto minimo di intervento	mq	-
It	indice di densità edilizia territoriale	mc/mq	1,50
If	indice di densità edilizia fondiario	mc/mq	2,00
H	(altezza massima)	m	10,50
Rc	(rapporto di copertura)	mq/mq	35%
Dm	(distanza min. dal confine)	m	5,00
Df	(distanza min. dai fabbricati)	m	10,00
Ds	(distanza min. dal ciglio stradale)	m	10,00 (o allin.to prees.te)
CLASSE DI EDIFICABILITA'			
Il a			
PRESCRIZIONI SPECIFICHE			
INDAGINI		INTERVENTI	
- Ex Art. 15 N. di A. e ex art. 7 e 8 della Relazione Geologico - Tecnica di Variante al P.R. .G. .C.		Secondo art. 36 N. di A.	

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CLAVESANA		
AREE INEDIFICABILI DI TUTELA ESPANSIVA (I1)		
DESTINAZIONE: AGRICOLA	UBICAZIONE: MADONNA della NEVE	TABELLA: N. 22
Articolo di riferimento N. di A. : n. 32		
SUPERFICIE TERRITORIALE	(St) mq	6.650
SUPERFICIE FONDIARIA	(Sf) mq	-
VOLUME EDIFICATO	(Ve) mc	-
DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE	(dte) mc/mq	-
DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE	(dfe) mc/mq	-
MODALITA' DI INTERVENTO : Autorizzazioni, Concessioni Edilizie singole,		
INTERVENTI AMMESSI : a), b), art. 13 L.R. n. 56/77 e succ. modd.*		DESTINAZIONI AMMESSE : Agricola
CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:		
	Lotto minimo di intervento	mq -
It	indice di densità edilizia territoriale	mc/mq -
If	indice di densità edilizia fondiario	mc/mq -
H	(altezza massima)	m -
Rc	(rapporto di copertura)	mq/mq -
Dm	(distanza min. dal confine)	m -
Df	(distanza min. dai fabbricati)	m -
Ds	(distanza min. dal ciglio stradale)	m -
CLASSE DI EDIFICABILITA'		
II a		
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
INDAGINI		INTERVENTI
- Ex Art. 15 N. di A. e ex art. 7 e 8 della Relazione Geologico - Tecnica di Variante al P.R. .G. .C.		Secondo art. 36 N. di A.

Nota : * Senza cambiamento di destinazione (vedi art. 23 N. di A.)

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CLAVESANA		
AREA A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (S3)		
DESTINAZIONE: PARCHEGGI	UBICAZIONE: MADONNA della NEVE Loc. COTONIFICIO	TABELLA: N. 32
Articolo di riferimento N. di A. : n. 28		
SUPERFICIE TERRITORIALE	(St) mq	3.250
SUPERFICIE FONDIARIA	(Sf) mq	-
VOLUME EDIFICATO	(Ve) mc	-
DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE	(dte) mc/mq	-
DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE	(dfe) mc/mq	-
MODALITA' DI INTERVENTO : P.T.E.O.P.		
INTERVENTI AMMESSI :		DESTINAZIONI AMMESSE : Parcheggi pubblici
CARATTERISTICHE EDIFICATORIE:		
	Lotto minimo di intervento	mq -
It	indice di densità edilizia territoriale	mc/mq -
If	indice di densità edilizia fondiario	mc/mq -
H	(altezza massima)	m -
Rc	(rapporto di copertura)	mq/mq -
Dm	(distanza min. dal confine)	m -
Df	(distanza min. dai fabbricati)	m -
Ds	(distanza min. dal ciglio stradale)	m -
CLASSE DI EDIFICABILITA'		
III b2		
PRESCRIZIONI SPECIFICHE		
INDAGINI		INTERVENTI
- Ex Art. 15 N. di A. e ex art. 7 e 8 della Relazione Geologico - Tecnica di Variante al P.R. .G. .C.		Secondo art. 36 N. di A.

COPIA DELLA
DELIBERA DI GIUNTA
REGIONALE DI
APPROVAZIONE
DELLA VARIANTE
STRUTTURALE
GENERALE AL P.R.G.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2011, n. 18-3206

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di CLAVESANA (CN). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Clavesana - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n. 45-11651 in data 16.12.1991, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 15 in data 22.9.2003, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 32 in data 19.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 9 in data 25.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante Strutturale allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;
- integrare, con deliberazione consiliare n. 2 in data 11.2.2005, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 9 in data 25.3.2004;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 31.1.2006, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante Strutturale allo Strumento Urbanistico in argomento affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota n. 4383/19.09PPU in data 9.2.2006, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Clavesana, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Clavesana, con deliberazione consiliare n. 37 in data 9.12.2010, integrata con deliberazione consiliare n. 31 in data 24.5.2011, esecutive ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e delle definitive valutazioni espresse in data 12.12.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Clavesana, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 25.3.2004, n. 2 in data 11.2.2005, n. 37 in data 9.12.2010 e n. 31 in data 24.5.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli

elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.12.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta variante e alla salvaguardia del territorio;

vista la Certificazione in data 18.4.2005 sottoscritta dal Sindaco, dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Procedimento del Comune di Clavesana, attestante l'iter di formazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

visti i pareri dell'ARPA in data 6.2.2004 prot. n. 14955, in data 10.11.2005 prot. n. 139774 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 7.10.2011 prot. n. 76474;

vista la documentazione relativa alla Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Clavesana, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 25.3.2004, n. 2 in data 11.2.2005, n. 37 in data 9.12.2010 e n. 31 in data 24.5.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.12.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Clavesana (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Clavesana (CN), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 9 in data 25.3.2004 e n. 2 in data 11.2.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione testo completo coordinato
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1 Inquadramento generale in scala 1:25000
- Tav.2 Uso del suolo in scala 1:5000
- Tav.4 Vincolo idrogeologico in scala 1:5000
- Tav.5 Infrastrutture primarie in scala 1:5000
- Tav.9 Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve in scala 1:2000
- Tav.10 Planimetria di progetto Territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.11 Planimetria di progetto Capoluogo di Monte in scala 1:1000
- Tav.12 Planimetria di progetto Frazioni in scala 1:2000
- Tav.13 Planimetria di progetto zona I Tetti in scala 1:2000
- Tav.14 Planimetria di progetto Borgate minori rurali in scala 1:2000
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica Allegato 2 Schede Frane
- Tav.1 Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000
- Tav.2 Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.3 Carta delle Acclività in scala 1:10000
- Tav.4 Carta Idrogeologica in scala 1:10000
- Tav.5 Carta di Sintesi in scala 1:10000
- Elab. Valutazione della compatibilità acustica tra il progetto definitivo e il piano di classificazione acustica approvato con D.C.C. n. 16 del 27.4.2004
- Tav.1 Planimetria relativa al piano di classificazione acustica in scala 1:10000
- Tav.2 Planimetria relativa al piano di classificazione acustica in scala 1:5000;

- Deliberazioni Consiliari n. 37 in data 9.12.2010 e n. 31 in data 24.5.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.1 Inquadramento generale in scala 1:25000
- Tav.2 Uso del suolo in scala 1:5000
- Tav.4 Vincolo idrogeologico in scala 1:5000
- Tav.5 Infrastrutture primarie in scala 1:5000
- Tav.9 Planimetria di progetto Concentrico Madonna della Neve in scala 1:2000
- Tav.10 Planimetria di progetto Territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.11 Planimetria di progetto Capoluogo di Monte in scala 1:1000
- Tav.12 Planimetria di progetto Frazioni in scala 1:2000
- Tav.13 Planimetria di progetto zona I Tetti in scala 1:2000
- Tav.14 Planimetria di progetto Borgate minori rurali in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

12 DIC-2011

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 18-3205
in data 30/11/2011 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del
Comune di CLAVESANA (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

La tavola 10 - Planimetria di progetto territorio comunale, si intende modificata come indicato
nelle 4 cartografie, allegate al parere prot. 76474 DB 14.20 in data 7.10.2011 della Direzione
Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione
Territoriale del Rischio Geologico, che di seguito si allegano.

MODIFICHE NORMATIVE

- Art. 2 Efficacia e campo di applicazione

Il testo dell'ultimo comma si intende così modificato: la frase " , prevale l'indicazione
.....contenuta nelle tavole" si intende sostituita con la seguente "ivi compresa la tavola di
sintesi a scala 1:10.000 (tav. 5: carta di sintesi e della pericolosità geomorfologica e
dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica), prevale l'indicazione più restrittiva contenuta nelle
stesse".

- Art. 15 Documentazione geotecnica integrativa agli atti progettuali

Il testo dell'articolo si intende integrato con l'inserimento del seguente testo iniziale: "Per tutto
il territorio comunale si richiama il rispetto dei disposti delle nuove Norme Tecniche delle
Costruzioni, contenute nel D.M. 14.1.2008, entrate in vigore in data 1.7.2009."

- Art. 33 Norme per le aree inedificabili

Il 2° comma del punto 3) dell'articolo si intende stralciato.

Al termine del punto 4) dell'articolo si intende inserito il seguente testo : "si intendono riportati
i disposti vincolanti contenuti nel T.U. approvato con R.D. 523/1904 in relazione
all'applicazione delle distanze di fabbricati e manufatti dai corsi d'acqua pubblici e/o
demaniali, ai sensi dell'art.96, lett.f."

- L'art. 38bis Prescrizioni relative al territorio comunale comprese nelle zone di eccellenza
(Core Zone) e nelle zone tampone (Buffer Zone), introdotto nelle Norme di PRGC con
Variante Parziale n.6 approvata e vigente, si intende recepito nelle presenti Norme Tecniche
di Attuazione.

- Art. 39 Altre prescrizioni

Le parti del punto 14, dalle parole "ad eccezione:" fino alle parole "... inferiore a m. 10;"
e successivamente dalle parole "In presenza di attività produttive" fino alle parole "... tra
esse e la strada." si intendono stralciate.



Si intende aggiunto come nuovo ultimo punto "22" il seguente testo di rimando alla normativa di tutela delle aree Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato:

"22 - Zone Unesco. Per quanto non espressamente trattato al precedente Art. 38 bis, si richiamano, qualora applicabili, i disposti contenuti nell'allegato 3 della D.G.R. n. 87-13582 del 16.3.2010 e nel documento tecnico allegato alla Determina Dirigenziale n. 460 del 20.7.2010. La rappresentazione cartografica è contenuta nell'apposita Tav. 2 A."

- Art. 61 Recinzioni e cancelli

Si intende inserita la dizione "art. 61 Recinzioni e cancelli" in sostituzione della dizione "art. 52 Recinzioni e cancelli" erroneamente elencata.

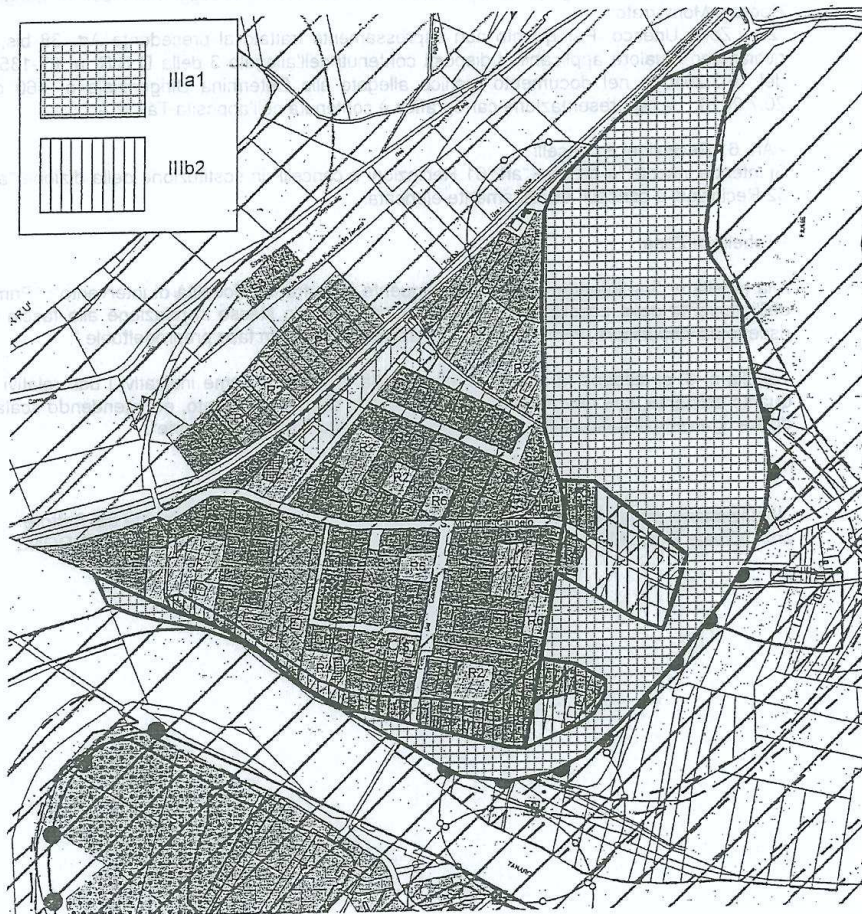
- Tabelle di Zona:

Alla tabella n. 5 si intende aggiunta la seguente Nota fra le "Modalità di intervento": "Prima dell'intervento deve essere verificata la praticabilità dello stesso in relazione alla fascia di rispetto dal depuratore, il cui rispetto deve essere verificato in fase preprogettuale."

Tabella n. 6: si dispone la modifica della tabella intendendo come indicativi i dati relativi a quanto esistente, che dovranno essere verificati in caso di intervento, ed intendendo scalati di una riga verso il basso tutti i dati relativi alle "Caratteristiche edificatorie".

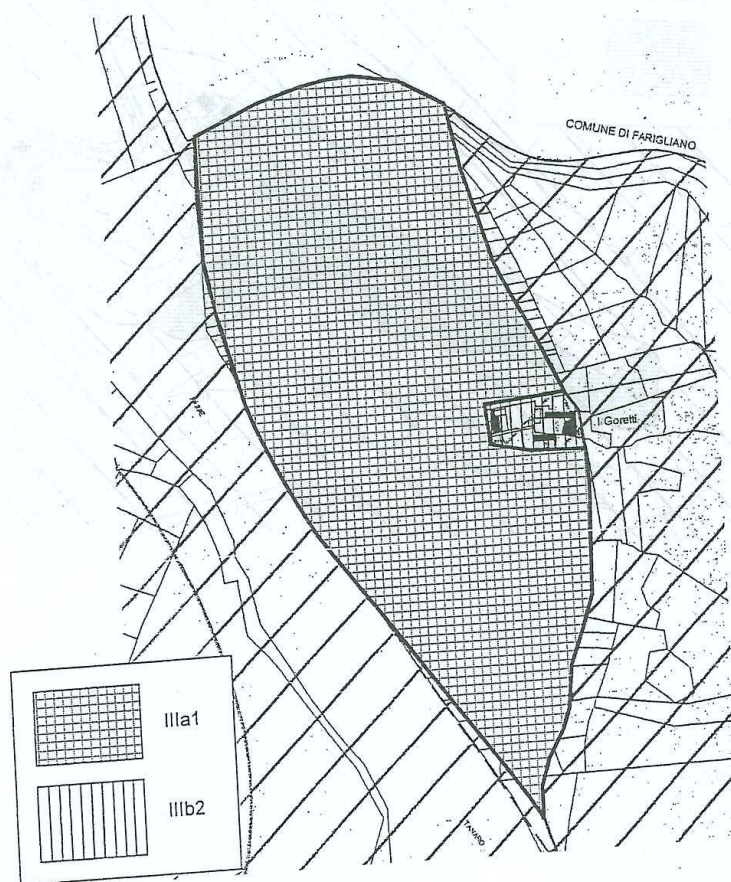
Il funzionario istruttore
arch. Oreste COLOMBO

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE

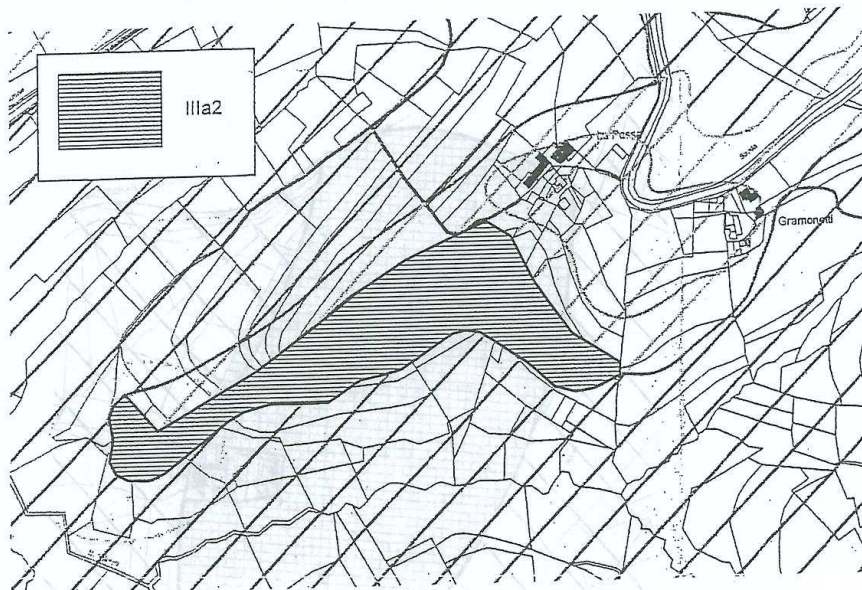


Tav. 1





Tav. 2



Tav. 3



